

**Fondazione  
CRUP**

**L'EDIZIONE 2013**  
Lavoro fino a Ferragosto  
per 78 ragazzi di 30 Paesi  
sull'Italia che saremo



di Antonella Lanfrit

«Siamo particolarmente lieti di consegnare quest'anno al fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, il premio Gamajun-Premio Bruno DeMarchi, riconoscimento di una eminenza culturale che si è particolarmente distinta per le sue doti comunicative».

Così il vice presidente della Fondazione Crup, Oldino Cernoia, che domani sera alle 19.15, al Teatro sociale di Gemona interverrà alla cerimonia di premiazione insieme al vice presidente della Regione e assessore alle Attività produttive e Politiche agricole Sergio Bolzonello, al rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, al sindaco della città, Paolo Urbani. L'appuntamento rappresenta uno dei momenti strategici del Laboratorio internazionale della comunicazione che, nato nel 1963 a Roma su iniziativa dell'Università cattolica, ha un «matrimonio» con il Friuli Venezia Giulia che dura da 33 anni e con Gemona dal 1989.

Corso superiore di lingua e cultura italiana per studiosi stranieri unico nel suo genere in Europa, il Lab quest'anno accoglie 78 giovani provenienti da 30 Paesi, i quali fino al 14 agosto lavoreranno in forma multidisciplinare sviluppando il tema «L'Italia che saremo». «Proseguiamo con la felice intuizione degli ultimi anni di affrontare, con alcuni protagonisti del nostro Paese, ambiti e aspetti vincenti e costruttivi di una nuova visione di futuro», spiega il direttore, Emanuela De Marchi.

Per l'edizione 2013 si parlerà del futuro dell'Italia e anche del Friuli Venezia Giulia attraverso «un settore strategico del Made in Italy, ovvero l'enogastronomico». Da qui il premio a Petrini per sottolineare come egli «per il suo ruolo sociale e con la propria operosità abbia esaltato la dignità e la virtuosità dell'uomo».

Speciale l'edizione di quest'anno lo è anche per il forte intreccio



# Gemona, il Lab della connessione

**PREMIO GAMAJUN**



*Domani  
la consegna  
a Carlo Petrini  
(Slow Food)*

che ha realizzato con il territorio a partire proprio dal Premio, divenuto sorgente di iniziative in stretta collaborazione con Presidio Pan di Sorc di Gemona e con Slow Food Fvg.

Domani per tutto il giorno sotto la Loggia di via Bini a Gemona ci sarà una mostra-Exhibition

dei nove presidi Slow Food e lungo tutto il mese d'agosto al Cjanton di via Bini ci sarà la promozione dei presidi Slow Food e al mulino Cocconi la mostra «Cibi che cambiano il mondo». «Il rinnovato sostegno che la Fondazione Crup accorda a Lab si inserisce nell'impegno dell'ente ad investire nella crescita e nella formazione giovanile», prosegue il vice presidente. Il Lab «è un progetto fortemente radicato nel territorio, dove ha creato una sinergia tra enti, associazioni culturali e istituzioni pubbliche, allo scopo di offrire un servizio culturale di qualità sia agli ospiti stranieri che alla comunità friulana. Molti partecipanti al Lab delle scorse edizioni hanno contribuito a diffondere nelle università e negli istituti italiani all'estero, non solo la cultura italiana ma anche i valori fondanti della nostra Comunità, come la famiglia, con cui sono entrati in contatto qui a Gemona», conclude Cernoia.

© riproduzione riservata



**LABORATORIO  
PER  
COMUNICARE**

Da sinistra Carlo Petrini e Nicola Gratteri. Sopra il logo del Lab 2013 e una foto di gruppo scattata a Trieste